



Università
per Stranieri
di Perugia

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DELL'UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI PERUGIA

Preliminarmente giova ricordare che il d.lgs. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" al comma 5 dell'art. 54, rubricato "Codice di comportamento, prevede che ciascuna Amministrazione debba definire, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio Organismo Interno di Valutazione, un proprio codice di comportamento, che, calato nella specifica realtà dell'ente, integri e specifichi i principi informatori previsti nel D.P.R. 62/2013, che, quale "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art.54 del d.lgs. 165/2001*", stabilisce i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare.

Con delibera n.75/2013, l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) ha adottato in materia le "*Linee guida in materia di Codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni*", fornendo indicazioni relative al contenuto dei codici e alla procedura che le Amministrazioni pubbliche devono seguire per la loro adozione. Il Piano Nazionale Anticorruzione specifica che il codice adottato da ogni singola Amministrazione è caratterizzato da un approccio concreto, tale da consentire al dipendente di comprendere con facilità il comportamento eticamente nonché giuridicamente adeguato nelle diverse situazioni critiche, individuando delle linee guida comportamentali per i vari casi che si possono presentare e fornendo i riferimenti ai soggetti interni all'Amministrazione per un confronto nei casi di dubbio circa il comportamento da seguire.

Il Direttore Generale, nella sua qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione, sul rilievo che tale Codice costituisce uno degli strumenti essenziali del Piano Triennale di prevenzione della corruzione all'interno dell'Amministrazione universitaria, ha provveduto, avvalendosi del supporto del competente Ufficio per i Procedimenti Disciplinari, alla predisposizione del Codice di comportamento dei dipendenti dell'Università per Stranieri di Perugia, curando la stesura del documento di cui trattasi nel rispetto della struttura portante del D.P.R. n.62/2013, specificandone e chiarendone i contenuti, senza tuttavia restringere l'ambito applicativo della norma e tenendo debitamente conto delle indicazioni contenute nel Piano nazionale anticorruzione

e dettate dalla sopracitata delibera ANAC 75/2013. Nell'elaborazione del documento, sono stati adeguati i contenuti del suddetto D.P.R. alla specifica realtà dell'Università per Stranieri di Perugia, ed in particolare:

- è stato definito l'ambito di applicazione del codice e ne è stata prevista la massima diffusione, nelle molteplici modalità consentite;
- è stata ribadita la rilevanza disciplinare della violazione delle regole contenute nel Codice,
- sono stati definiti i termini entro cui il dipendente è tenuto ad effettuare tutte le comunicazioni relative alla partecipazione ad associazioni ed organizzazioni, nonché agli interessi finanziari che potrebbero comportare situazioni di conflitto di interesse ed obblighi di astensione;
- sono stati dettagliati i comportamenti del dipendente sia nei rapporti privati, sia nello svolgimento del proprio servizio.

Il documento elaborato si compone di 17 articoli, come di seguito rubricati:

- Art. 1. Disposizioni di carattere generale;
- Art. 2. Ambito di applicazione;
- Art. 3. Principi generali;
- Art. 4. Regali, compensi e altre utilità;
- Art. 5. Partecipazione ad associazioni e organizzazioni;
- Art. 6. Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse;
- Art. 7. Obbligo di astensione;
- Art. 8. Prevenzione della corruzione;
- Art. 9. Trasparenza e tracciabilità;
- Art. 10. Comportamento nei rapporti privati;
- Art. 11. Comportamento in servizio;
- Art. 12. Rapporti con il pubblico;
- Art. 13 Disposizioni particolari per i dirigenti;
- Art. 14. Contratti ed altri atti negoziali;
- Art. 15. Vigilanza, monitoraggio e attività formative;
- Art. 16. Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del codice;
- Art. 17. Disposizioni finali.

In esecuzione al D.D.G. n.135 del 25.06.2014 la bozza del codice di comportamento è stata trasmessa tramite posta elettronica a tutti i dipendenti, nonché pubblicata, per il coinvolgimento della più ampia platea di *stakeholder*, sul sito web dell'Ateneo in data 26.06.2014, unitamente al relativo avviso pubblico contenente l'invito a far pervenire, entro il 31.07.2014 all'indirizzo di posta elettronica: direzione.generale@unistrapg.it, eventuali proposte, osservazioni ed integrazioni

eventualmente da apportare al ridetto codice. Si precisa che nel termine fissato non è pervenuta alcuna comunicazione in merito da coloro che sono stati individuati come portatori d'interesse, ovvero dai Responsabili di Struttura, dalle RSU, dalle OO.SS., dal personale dipendente, dai collaboratori o consulenti, dagli studenti, dagli ordini professionali, dagli utenti e comunque da parte di soggetti che fruiscono delle attività e dei servizi resi dall'Ateneo.

Successivamente il Codice in parola è stato trasmesso all'attenzione del Nucleo di Valutazione, chiamato ad emettere parere obbligatorio; acquisite le relative osservazioni, il Codice è stato adeguatamente integrato con le modifiche e le aggiunte proposte all'uopo dal Nucleo in sede di parere.

Nell'ambito della procedura di adozione del documento, il Codice di comportamento, unitamente alla presente relazione di accompagnamento, è stato approvato per quanto di competenza dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle rispettive sedute del 22 dicembre 2014 .

Il Codice, nel testo definitivamente approvato, unitamente alla presente relazione illustrativa, deve essere pubblicato sul sito istituzionale dell'Ateneo nella sezione "Amministrazione e Trasparenza" per assicurarne la massima diffusione nelle modalità consentite, nonché deve essere trasmesso all'Autorità Nazionale Anticorruzione, mediante inoltro del link alla pagina pubblicata (Comunicato CIVIT del 25/11/2013).

Perugia, 23 dicembre 2014

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione
F.to Dott. Cristiano Nicoletti